

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Teatro 19 - Tel. 452.351 - 451.351
PUBBLICITÀ - mm. colonna - Comptel 1
Cinema L. 150 - Dimenticare L. 300 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Neurologia
L. 150 - Finanziaria Banca L. 300 - Legal
L. 300 - Rivoluzioni (SP) - Via Parlamento, 8

ultime **l'Unità** notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim.
UNITÀ 7.500 3.750 2.500
(con l'edizione del lunedì) 8.700 4.350 2.900
RINASCITA 1.500 750 500
VIE NUOVE 3.500 1.750 1.166
(Conto corrente postale 1/20715)

Georgi Jukov in Inghilterra



LONDRA — È giunta nella capitale inglese una delegazione sovietica con a capo Georgi Jukov, presidente del Comitato di stato sovietico per le relazioni culturali. La delegazione firmerà con il governo inglese un accordo culturale. Nella foto: Jukov, nell'attimo dell'arrivo all'aeroporto londinese.

Mikoian a Città del Messico



CITTÀ DEL MESSICO — Il vice premier sovietico Mikoian con un enorme «charro» (trappello da cowboy) in testa guarda sorridendo il regista Emilio Fernandez che gli ha donato lo strano copricapo.

Emelyanov negli Stati Uniti



WASHINGTON — Il prof. Emelyanov, capo della sezione sovietica per lo sfruttamento pacifico dell'energia atomica, e John McCone, capo della commissione americana dell'energia atomica, durante la conferenza stampa da loro tenuta nella capitale americana. Emelyanov ed altri nove scienziati sovietici hanno concluso il loro giro negli USA (telefono).

Eccezionali interventi di un chirurgo danese

Una signora richiamata in vita due volte con massaggi al cuore

La stessa donna salvata ne ha dato notizia a un anno e mezzo dalle operazioni

COPENAGHEN, 22. — Per due volte nel giro di poche ore un chirurgo danese ha fatto rivivere una donna considerata morta praticando una incisione al torace e massaggiandole il cuore.

Si ritiene che sia questo il primo caso di un duplice ritorno alla vita in seguito a due massaggi cardiaci. Il chirurgo e il dottor Poulsen, addetto al reparto di chirurgia dell'ospedale di Aarhus: il duplice intervento risale a circa un anno e mezzo fa ma solo ora la paziente ed i suoi familiari hanno deciso di rendere noto il fatto onde manifestare la loro gratitudine al dott. Poulsen e agli altri sanitari dell'ospedale.

La donna, la quale non soffriva di alcun male grave, si era recata a consultare il dott. Poulsen, quando, nel corso della visita, il suo cuore cessò di battere forse a causa dell'eccessiva paura che si era impadronita di lei. Sembrava che la donna sia particolarmente emotiva. Colto alla sprovvista, il chirurgo decideva di intervenire subito, incideva il torace della donna con un coltello (non aveva infatti i suoi familiari fornito di strumenti necessari) e praticava un massaggio cardiaco. Avendo il cuore della donna ripreso a pulsare, il medico disponeva che la paziente fosse messa a letto in una corsia del suo ospedale e cominciava egli stesso a seguire attentamente gli sviluppi della situazione. Tre ore dopo il cuore della donna cessava nuovamente di battere ed il chirurgo doveva ripetere il suo intervento, riuscendo anche questa volta a riportare la paziente

dalla morte alla vita. La donna ricadeva in coma, ma dopo dodici giorni più tardi, ma era salva nonostante qualche difficoltà nella respirazione e qualche complicazione renale. La protagonista della duplice avventura ha 45 anni, ed il suo stato di salute è considerato soddisfacente. Essa ha narrato la sua storia ai giornali locali ma non ha voluto che la propria identità fosse rivelata. D'altra parte il dott. Poulsen, al pari di tutti i sanitari danesi, non può fare rivelazioni sulle cure praticate ai propri pazienti.

Negli ambienti medici danesi si afferma che la vicenda ha suscitato notevole interesse e che sono già pervenute, da parte di medici inglesi e statunitensi, richieste di chiarimenti, richieste le quali sono state soddisfatte in via confidenziale.

Allarme a Napoli
Vernice velenosa insieme al latte?
NAPOLI, 22. — La polizia napoletana ha disposto il fermo di sei carri-mercato, nella stazione ferroviaria di Napoli, e di altri 24 attualmente in viaggio per Milano, perché si sospetta che su di essi possano trovarsi, per errore, alcune cassette contenenti vernici velenosissime, mentre l'intero carico dovrebbe essere soltanto di cassette con latte condensato destinato ad alcuni istituti di beneficenza.

Alcuni giorni fa dal piroscalo «San Sebastiano» fu scaricato a Napoli un notevole quantitativo di latte in polvere offerto dal governo canadese.

Dalla nave furono anche scaricate alcune casse con-

La lotta contro il decreto sul riscatto delle case INCIS e popolari

Gli inquilini ignoreranno i bandi dell'on. Togni finché la Camera non avrà votato le modifiche

L'affollato convegno svoltosi ieri a Roma presenti i parlamentari che hanno presentato i progetti di legge
L'esosità dei prezzi venali fissati dalla Commissione - Assemblee in tutti i caseggiati e petizioni al Parlamento

Nell'affollatissimo e combattivo convegno tenutosi ieri mattina al teatro «Altieri» di Roma, gli inquilini romani delle case colpite dal decreto Togni sul riscatto hanno preso in piena unità importanti decisioni che avranno indubbiamente un notevole peso sulla sorte della legge per la cessione delle case economiche e popolari. Accanto alla convinzione, espressa da tutti gli intervenuti, della necessità di portare avanti il vastissimo movimento di protesta che ha già investito tutte le famiglie interessate, (a Roma s'aggirano sulle 70 mila), rafforzando l'organizzazione degli inquilini, è stato deciso di indire nei prossimi giorni assemblee degli inquilini dei vari edifici, dalle quali esca la volontà unanime di non rispondere ai bandi fintanto che il Parlamento non abbia discusso e votato le proposte di modifica alla legge, attualmente all'esame della commissione Lavori Pubblici.

Nello stesso tempo, sarà intensificata la presentazione dei ricorsi contro l'esoso prezzo fissato dalla Commissione provinciale, mentre delegazioni di inquilini dei vari Enti (ICP, INCIS, PPTT, Ferrovie, Comune, Provincia ecc.) si recano in Parlamento per invitare i deputati di tutti i gruppi parlamentari (nessuno escluso, ribadisce l'ordine del giorno approvato), a sostenere le richieste degli inquilini per ottenere una giusta legge di riscatto.

Questi, in breve, i risultati ai quali è pervenuto il convegno al quale erano presenti il sen. Molé, i deputati comunisti Nannuzzi e D'Onofrio, il deputato socialista Fabbri, il consigliere comunale socialista Licata, Aldo Forzetti delle Consulte popolari (l'organizzazione che dirige e coordina il vasto movimento di opinione), i presidenti dei comitati degli inquilini costituiti in questi giorni nei quartieri, dal Villaggio Garbatella, dal Villaggio Breda al Trionfale, Luminari, e riassume i propositi di lotta scaturiti dall'assemblea, significherebbe dare un resoconto non completo dell'imponente convegno, caratterizzato da un dibattito vivacissimo il quale, oltre a denunciare i prezzi incredibili fissati dagli Enti proprietari e avallati dalla Commissione, ha portato alla ribalta angosciose situazioni comuni a moltissime famiglie per le quali il decreto Togni rappresenta una concreta minaccia di sfratto.

«Alla Garbatella vogliono fare pagare 400.000 lire a vano, per farci diventare padroni di che cosa? — si è chiesto uno degli inquilini. — Di case che cascano, di tubi marcati di fognature rotte, di appartamenti vecchi, vecchissimi».

Un pensionato dell'INCIS che abita ai Parioli: «Il 70 per cento degli inquilini dell'INCIS sono pensionati a 40.000 lire al mese. Tren-t'anni fa, quando siamo andati ad abitare ai Parioli, intorno a noi si estendevano i prati. Oggi quell'area è diventata pregiata e noi dovremmo pagare 35-40.000 lire al mese, tutta la nostra pensione, per diventare fra vent'anni proprietari di case senza servizi, che avrebbero bisogno di centinaia di migliaia di lire di manutenzione. Ma che cosa vuole questo signor ministro? Perché non ci lascia in pace?».

Una donna che abita da 32 anni nelle case dell'ICP del Trionfale, valutate sulle 800 mila lire a vano, dovrebbe pagare come tutti gli altri inquilini 30.000 lire al mese quale quota di riscatto. E' sola e vive con un figlio; la unica entrata è costituita dal suo lavoro di cucitrice. Finora ha potuto affrontare lo affitto di 7.500 lire al mese, ma domani, di fronte ad una quota così elevata da pagare, sarebbe costretta a lasciare l'appartamento.

Le stesse situazioni si ritrovano in tutti i quartieri. A Latino-Metronio dove, secondo Togni, le case dello INCIS costerebbero 400 mila lire a vano, in verità ne costano 950.000 e la quota da pagare salirebbe dalle 8000 lire del fatto attuale alle 42 mila lire mensili del riscatto. In quelle case abitano impiegate che percepiscono 60 mila lire al mese!

La stragrande maggioranza degli inquilini, non solo a Roma ma in tutta Italia, vede perciò precludersi dal decreto Togni la possibilità di riscattare il proprio appartamento e viene posta nella condizione di accettare le regolatorie condizioni di essere sfrattati. Il decreto Togni non ammette altra via, se non la possibilità di esaminare alcuni casi particolari in via amministrativa, come ha affermato l'on. Cercone nell'intervento. La Commissione parlamentare e respingere i progetti di modifica presentati dai deputati comunisti, socialisti e dallo on. Degli Occhi, ex monarchico.

In altre parole, Togni, Cercone e il governo, vorrebbero introdurre ufficialmente nei rapporti tra cittadini e governo la vecchia politica della discriminazione, della divisione, della corruzione

praticata dal sottogoverno. Togni non vuol sentire parlare di modifiche alla legge. Ha fatto ritirare i progetti di legge di modifica presentati dai deputati democristiani, ha cercato di fermare la libera, spontanea protesta degli inquilini diramando circolari ai Prefetti, vuol porre il Parlamento di fronte al fatto compiuto facendo affluire in tutta Italia i bandi di cessione. Tuttavia, come hanno rilevato nei loro interventi il sen. Molé, Aldo Tozzetti, che ha tenuto la relazione introduttiva e gli on. Nannuzzi e Fabbri, firmatari delle proposte di modifica, di fronte alla vastità, alla imponenza, alla forza del movimento che si è schierato contro di lui, ha dovuto fare una prima ritirata: accettare che la commissione dei Lavori pubblici iniziasse l'esame dei progetti di modifica.

Il convegno si è concluso, con l'approvazione dell'ordine del giorno che contiene, accanto alle decisioni che abbiamo riportato all'inizio, le richieste degli inquilini che così si possono riassumere: che sia garantita la volontarietà del riscatto e la inamovibilità dell'inquilino che non può o non vuole riscattare l'appartamento; che il prezzo dell'appartamento venga fissato in modo equo e non speculativo; che vengano aumentate le aliquote di riduzione; che sia ridotto il tasso d'interesse ad un massimo del 3 per cento; che i rappresentanti degli inquilini vengano chiamati a far parte della Commissione provinciale per la determinazione del prezzo sugli alloggi. Gli inquilini, vogliono dunque una legge per il riscatto delle case, ma non quella che Togni ed il governo sperano di far loro digerire.

I sindacati cubani si ritirano dall'organizzazione interamericana

L'AVANA, 22. — La Federazione del lavoro di Cuba si è ritirata dalla organizzazione operaia regionale interamericana. La decisione di rompere i legami con la Confederazione del ministero occidentale è stata votata ad una riunione del Congresso nazionale dei lavoratori cubani.

IL DELITTO

(Continuazione dalla 1. pagina)

cui Filomena Porcaro veniva uccisa, il giovane si trovava in tutt'altra parte della città.

Caduta quest'altra pista, gli inquirenti si sono limitati a portare avanti gli interrogatori delle persone che erano state fermate nei giorni precedenti. In primo luogo, quelli di Lorenzo Nagnès, il giovane ventiquattrenne che era stato fermato alle 13 di sabato dal maresciallo Galano dei CC, e tradotto alla Mobile, con eccezionale schieramento di militi, nella tarda serata. Il Nagnès, come diciamo, abita in una baracca situata nelle immediate vicinanze del luogo del delitto: sotto gli interrogatori ha ammesso di aver conosciuto la Porcaro e di aver avuto rapporti con lei, ma ha decisamente negato qualsiasi implicazione nel delitto, e anche di essere in possesso di elementi utili alla identificazione dell'assassino.

Le sue dichiarazioni vengono ora sottoposte ad un attento controllo: al termine di questo, se risulteranno tutte vere, il Nagnès verrà rilasciato.

Anche Dante Cucchiarelli, il giovane garagista fermato sabato, è ancora sottoposto a continui interrogatori. Questi tendono, probabilmente, a giungere alla identificazione delle amicizie che negli ultimi tempi aveva contratto la Porcaro.

Altri due giovani che frequentavano solitamente la Circonvallazione Nomentana, e che avevano avuto rapporti con la Porcaro, sono da ieri l'altro trattenuti presso la Mobile e sottoposti a continui interrogatori: il loro nome non è stato comunicato dagli inquirenti.

Nicola Petrolo, il commerciante d'olio che era stato il primo a denunciare la Porcaro, è stato invece rilasciato ieri, dopo che era stato controllato ampiamente il suo alibi, risultato inattaccabile.

Inoltre, nella mattinata di ieri gli investigatori hanno operato una perquisizione nell'appartamento di via Arcevia 39, dove abitava la vittima del feroce delitto. E' stato sequestrato un taccuino, contenente una serie di nomi e di indirizzi: non pare che la operazione abbia dato altro esito.

Questo il panorama della attività degli investigatori nella giornata di ieri: che è completata da una riunione che si è svolta nella serata domenicale presso la sede della Squadra mobile. Alla riunione erano presenti quasi tutti gli investigatori che hanno seguito finora le indagini sul delitto della signora Tiburtina: il vice questore Guarino, il capo della Squadra mobile Santillo, il capo della sezione omicidi Macera, il capo della bucon-costume Dante, i commissari della Mobile D'Alessandro e Oddi, il colonnello Scordino dei Carabinieri con gli ufficiali Contorini, ed altri funzionari ed ufficiali. La riunione è stata promossa per fare il punto delle indagini.

La riunione degli investigatori è stata presieduta dal questore Marzano, giunto appostatamente alla Squadra Mobile. La presenza di Marzano ha confermato la voce che la direzione delle indagini sul delitto era stata assunta personalmente dal questore di Roma.

Naturalmente non sappiamo cosa si siano detti gli investigatori, ma è presumibile che la riunione abbia avuto un tono piuttosto pessimistico. A distanza di oltre cinque giorni, infatti (la donna è stata uccisa, come si ricordava, la sera di martedì scorso), nessun risultato stabile è stato raggiunto, nonostante l'abbondanza delle piste seguite.

IL PRIMO RECHIN direttore Fina Barbieri, direttore resp. l'ed. al n. 307 del Registro Stampa del Tribunale di Roma
L'UNITÀ: autorizzazione a giornale murale n. 4555
Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via del Teatro, n. 19 - Roma

Contro l'appoggio USA a Franco

Polemiche negli Stati Uniti per la visita di Ike a Madrid

La rivalità fra il MEC e la Zona di libero scambio in un commento del «New York Times»

NEW YORK, 22. — Un gruppo di autorevoli personalità americane, fra le quali l'esponente radicale Norman Thomas e il vescovo cattolico James Pike, hanno preso oggi una netta posizione contro l'eventuale visita di Eisenhower a Madrid, che la prossima visita di Eisenhower venga a significare l'appoggio del popolo americano alla dittatura fascista di Franco. Rendendosi chiaramente conto del disprezzo di cui è circondato nel mondo il dittatore spagnolo, le personalità americane — pur non chiedendo che l'ormai fissata visita del presidente americano a Madrid venga cancellata — scrivono testualmente ad Eisenhower: «Essendo stata la vostra prossima visita a Madrid interpretata dalla stampa spagnola come un'approvazione degli Stati Uniti, noi vi chiediamo di rivolgervi direttamente al popolo spagnolo, quando sarete a Madrid, per sottolineare la persistente fede dell'America nei principi della libertà e della vera democrazia e trasmettere gli auguri del popolo americano».

Oltre alla firma di Norman Thomas e del vescovo Pike, la lettera-telegramma ad Eisenhower è firmata da O.A. Knight, presidente del comitato per le questioni dell'America Latina, del sindacato operaio, comitato nominato da una commissione dei sindacati AFL-CIO. La protesta odierna non era inattesa, né è isolata. Organizzazioni sindacali e singole personalità avevano già preso posizione contro la visita di Eisenhower in Spagna l'indiretto aiuto economico che tale visita potrà recare al dittatore. Del resto già nei mesi scorsi, quando più forti si sono fatte le voci dell'appoggio USA per una immissione della Spagna nella NATO, vari esponenti democratici americani avevano chiaramente ammonito i dirigenti USA a non concedere appoggio a Franco.

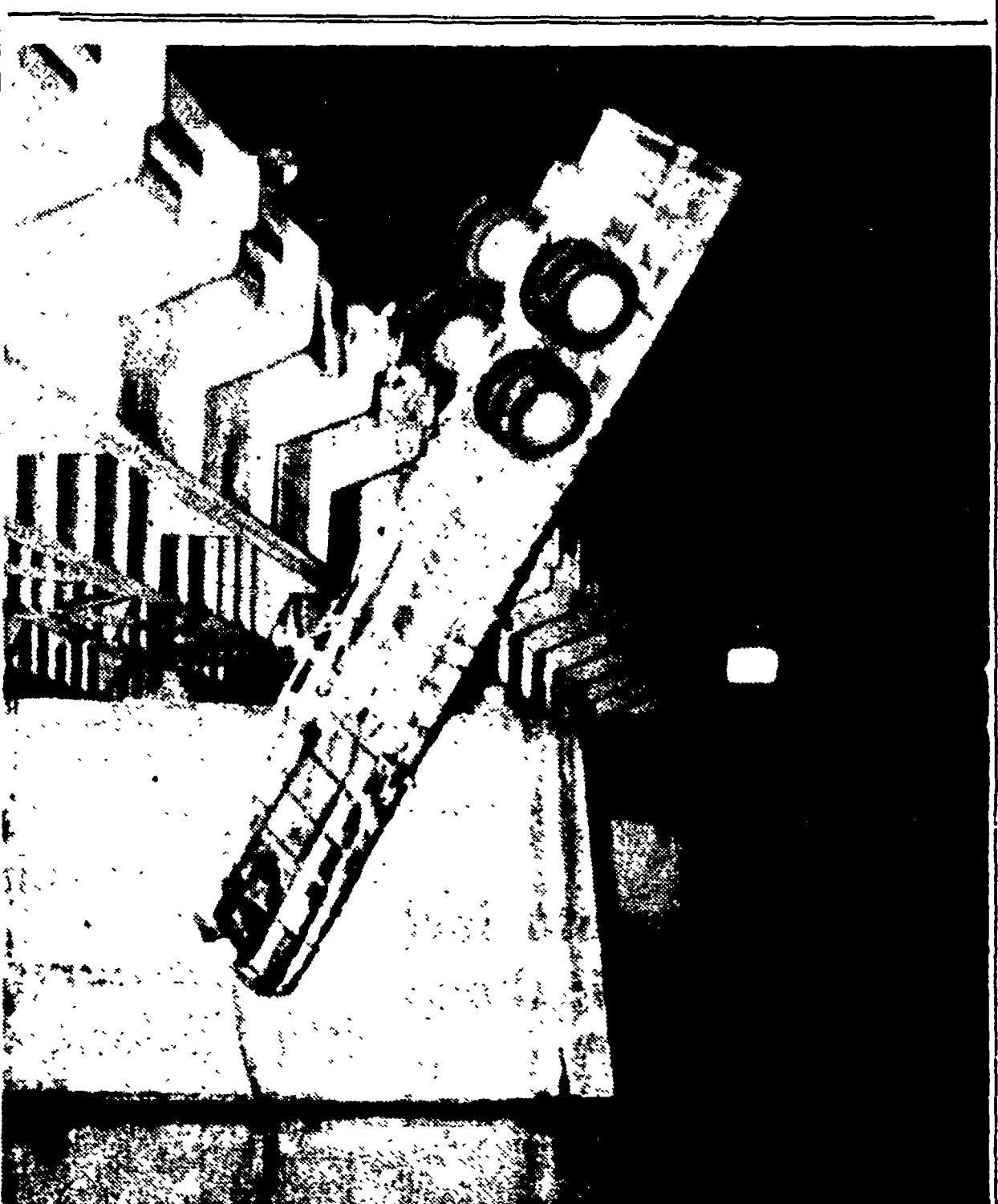
Oggi il New York Times si occupa della recente costituzione a Stoccolma dell'ETA (associazione europea di libero scambio) e del conflitto economico che i «sette paesi» che ne fanno parte verranno ad avere con i «sei del Mercato comune europeo». In particolare il giornale USA si pone il quesito di come gli Stati Uniti si devono comportare nei loro rapporti con i blocchi economici.

Gli Stati Uniti — afferma il giornale — dispongono di due possibili sistemi per risolvere il problema del mantenimento dei loro scambi con l'Europa occidentale: 1) Abbassare le proprie barriere doganali in cambio di analoghe concessioni tariffarie da parte dell'Europa; 2) creare in Europa filiali di produzione di impianti industriali americani.

NEW YORK Times — hanno però il favore popolare americano poiché da un lato gli americani sono sempre stati inclini ad accrescere le misure protezionistiche ed a ridurre le importazioni dall'estero, mentre dall'altro, è diffusa l'opposizione agli investimenti all'estero sul presupposto che, in tal modo, si esportano affari».

Inaugurata a Milano la XXI Biennale

E' stata inaugurata al palazzo della «permanente» la XXI Biennale nazionale. La mostra, che si svolge sotto gli auspici dell'Accademia di Brera, accoglie 285 pitture, 46 sculture e 102 opere in bianco e nero.



BIDDEFORD — Il lungo rimorchio di un autotreno che a causa di un improvviso sbandamento è precipitato nel fiume, penzola nel vuoto reggendosi in equilibrio appoggiato su una sola ruota attaccata ad una sporgenza del ponte che traversa il fiume Saco. La parte posteriore del rimorchio è in alto e la parte che stava agganciata alla cabina è in basso a pochi metri dall'acqua del fiume. La cabina è piombata nel fiume: il conducente è rimasto ucciso.

Grave sciagura sulle colline di Beirut

Ventiquattro morti nel rogo di un aereo dell'Afganistan

BEIRUT, 22. — Un quadrimotore «DC-4» delle linee aeree dell'Afganistan in partenza per Kabul è precipitato al suolo stanotte poco dopo il decollo da Beirut. Ventiquattro persone sono morte nell'incidente; altre tre sono gravemente ferite.

L'apparecchio si era sollevato da terra e già si trovava a quattro chilometri dalla pista allorché ha urtato contro il fianco di una collina, presso il paese di Shueifat. Il pilota non era riuscito a prendere quota in tempo per superare la ca-

tena di colli che circonda l'aeroporto dalla parte meridionale.

Alcune persone che si trovavano all'aeroporto affermano di aver visto incendiarsi due dei quattro motori dell'apparecchio poco prima del disastro. Il rogo dell'aereo sul fianco della collina è stato visibile da molti chilometri di distanza.

Ambulanze e autobot sono state avviate sul posto immediatamente, ma è stato loro difficilissimo raggiungere i resti dell'aereo sul

E' facile distinguere la persona che non conosce ancora il REI

Infatti si vede subito che non è perfettamente pulita, perché chi tiene ad una perfetta pulizia personale prende il **REI** in der Tüte.

Un brevetto dell'Industria Chimica Germanica.

ultraneutro, senza alcali, consigliato da medici delle università tedesche e per le pelli più delicate e per persone allergiche al sapone, pulisce in profondità, rinfrescando l'epidermide.

In vendita nelle profumerie e migliori negozi. Chiedete volentieri e campioni.

Rapp. per l'Italia: Saba CAPARRINI - EMPILIA Via Fiorentina, 49 - Tel. 2150

Rapp. Gen. per l'Italia: ABC - Bolzano, Cas. Post. 30